

Bollo

AL COMUNE DI CERRO MAGGIORE
SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
Via San Carlo 17 –CERRO MAGGIORE

OGGETTO: Richiesta di **installare** un impianto distributore carburanti (metano e/o benzine e/o GPL),
ad uso pubblico, su area privata/patrimoniale, in:

(Rif. normativi: art. 87 e 89 della Legge Regionale n. 6/2010 — D.C.R. n. VIII/834 del 12.05.09 - D.G.R. n. 8/9590 dell'11.06.09)

La sottoscritta, con sede legale in,
n. del Registro delle Società ed iscritta alla CCIAA di
al n., Cod.Fisc. n. P.IVA n. con
Uffici in,
legalmente rappresentata da, nato/a
a il, C.F. n.
in qualità di

CHIEDE

L'autorizzazione ad installare un nuovo impianto di distribuzione carburanti da collocare in
.....
(località) (indirizzo) (foglio, mappale)

L'area sulla quale sorgerà il punto vendita, avente dimensioni pari a mq....., è di proprietà
di:.....; la stessa è stata acquisita per l'uso a
seguito di
(indicare tipo ed estremi dell'atto)

Il nuovo impianto sarà così composto:

-
 -
 -
 -
- mc.di oli lubrificanti in imballi sigillati.
n..... serbatoi gasolio per riscaldamento da mc.....

n. serbatoi interrati fuori terra di olio esausto da mc.....

Le isole di distribuzione sono coperte da idonee pensiline.

Nell'area sarà realizzato un fabbricato di mq, a servizio dell'utenza, nel quale verranno ubicati i servizi igienici ad uso pubblico e la cassa per il pagamento posticipato.

Allega :

- **domanda di permesso di costruire** ai sensi articoli da 11 a 15 del DPR 380/2001 (modello reperibile sul portale del sito comunale)

Infine dichiara:

- di aver presentato la richiesta di esame-progetto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per gli adempimenti di cui all'art. 2 del D.P.R. 12.01.98, n.37, in data, prot. n.
- che tutte le tavole progettuali prodotte ai vari enti preposti sono coerenti tra loro.
- che i soggetti per i quali si richiede il rilascio dell'autorizzazione rispondono ai requisiti di cui all'art. 93 della Legge Regionale n. 6/2010, come risulta dalle allegate certificazioni o autocertificazioni

Tutte le dichiarazioni e le autocertificazioni contenute nella presente richiesta vengono rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, N. 445. A tal fine la Società dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

REFERENTE / DELEGATO PER

CONTATTI: _____

Qualifica _____

N. telefono _____ N. fax _____

e-mail _____

Timbro della Società

Firma del titolare

Firma del Tecnico

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

- **n° 2 fotografie a colori**, in duplice copia, della località interessata, ad ampia angolatura, riprese con prospettive diverse (in formato minimo cm 18x24) con l'indicazione in pianta del cono ottico di ripresa; sulla stampa dovrà essere indicata la data della ripresa (non anteriore a mesi 2).
- **tavola di inquadramento, in 5 copie** (opportunamente titolata e datata) firmata da un tecnico abilitato e dal richiedente contenente:
 - estratto catastale;
 - stralcio dall'aerofotogrammetrico in scala 1:2000, con l'individuazione grafica dell'area interessata;
 - stralcio dallo strumento urbanistico vigente (P.R.G.) in scala 1:5000 oppure 1:10000, con l'individuazione grafica dell'area interessata;
 - planimetria d'insieme, quotata, in scala 1:500, comprendente:
 - ⌘ definizione della superficie dell'area e calcoli di progetto;
 - ⌘ distanze dai passi carrai dell'impianto agli incroci più prossimi;
 - ⌘ accessi privati;
 - ⌘ posizione, sagome e distacchi dal fabbricato;
 - ⌘ posizione delle eventuali costruzioni confinanti, con i relativi distacchi ed altezze;
 - ⌘ eventuali alberature esistenti nelle immediate vicinanze, con indicazione delle relative essenze;
 - ⌘ indicazione della distanza dalla cabina di misura alla rete gas (solo per metano)
- **tavola, in 5 copie**, (opportunamente quotata, titolata e datata) contenente:
 - stato di fatto in scala 1:100;
 - progetto in scala 1:100, (piante, prospetti e sezioni - anche in corrispondenza dei serbatoi), con indicazione dei confini di proprietà, riportante:
 - la composizione e l'ubicazione delle attrezzature dell'impianto, comprese le attività integrative;
 - la capacità dei serbatoi;
 - l'indicazione degli accessi, della segnaletica prevista e della viabilità interna ed esterna all'area dell'impianto;
 - superficie dell'area e calcoli di progetto, comprese le superfici a verde e le essenze previste;
 - sistemazioni esterne;
 - verifiche superficie lorda di pavimento, superficie coperta, e superficie occupata;
 - distanze dai confini e dai fabbricati.
- **Relazione tecnica** dettagliata, in n. 5 copie, timbrata e firmata dal tecnico abilitato che ha redatto il progetto.
- **Certificazione** comprovante la disponibilità dell'area in 5 copie; (nel caso in cui l'area interessata sia pubblica, produrre attestazione del Comune – che confermi l'avvenuta assegnazione attraverso indizione di gara pubblica).
- **Perizia giurata**, (in 5 copie), redatta da tecnico abilitato ai sensi delle specifiche normative vigenti nei Paesi dell'Unione Europea, attestante la conformità del progetto a quanto sotto indicato:
 - agli strumenti urbanistici vigenti;
 - alle norme di sicurezza stradale;
 - alle norme di sicurezza sanitaria;
 - alle norme di sicurezza ambientale (intese nel senso di tutela dell'inquinamento),
 - alle norme fiscali;
 - alle norme di tutela dei beni storici ed artistici ;
 - alle disposizioni di indirizzo programmatico della Regione Lombardia.La perizia dovrà attestare altresì che l'area rispetta le caratteristiche di cui all'art. 86 della L.R n.6/2010, in ordine alla corretta localizzazione, secondo i piani urbanistici vigenti. Qualora l'impianto debba essere realizzato in fregio a strade statali o provinciali allegare copia della richiesta presentata all'Ente proprietario della strada. Qualora l'impianto utilizzi le stesse strutture di rifornimento di un impianto ad uso privato,

allegare copia conforme all'originale dell'accordo, convenzione, o atto similare, stipulato con altra società o ente pubblico, ai sensi del paragrafo 3.10, secondo capoverso, della D.C.R. n.VIII/834 del 12/05/2009.

➤ **Ricevuta**, dell'avvenuta presentazione del progetto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

➤ **Autocertificazione penale** (vedere specifico modulo allegato).

➤ **Certificato di iscrizione alla CCIA** con apposita dicitura antimafia.

➤ **Fotocopia della carta d'identità** del richiedente.

➤ **Cartellina** contenente documentazione per acquisizione del **parere igienico sanitario (A.S.L.), in duplice copia:**

A. Relazione a firma del richiedente, comprensiva di:

1. descrizione delle attività principali e collaterali previste (quali: autolavaggio, autofficina, carrozzeria, vendita e somministrazione di bevande ed alimenti, ecc.), con relativo n° di addetti e, ove sia possibile, indicazione n° dipendenti del proprietario dell'impianto, del gestore, di altri che opereranno direttamente alla distribuzione del carburante;

2. dichiarazione di impegnativa al rispetto delle norme applicabili in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (riferimenti normativi: d.lgs. del 9.4.08, n. 81);

3. descrizione delle misure previste per ridurre il rischio ad esposizione a condizioni microclimatiche avverse (indumenti protettivi) e dei servizi di benessere (locali di riposo, servizi igienici), elenco dei D.P.I. (dispositivi di protezione individuale);

B. Dichiarazione di impegnativa alla realizzazione degli impianti elettrici, degli impianti di terra, degli impianti contro le scariche atmosferiche, degli impianti in luoghi a rischio di incendio e scoppio secondo le norme vigenti in materia (D.P.R. 23 marzo 1988, N. 126; D.Lgs 12 giugno 2003, n. 233; D.M. 22 gennaio 2008, n. 37; D.P.R. 462/01)

C. Documentazione grafica

1. planimetria generale in scala 1:2000 al fine di individuare la localizzazione dell'intervento;

2. progetto in scala 1:100.

D. Ricevuta di versamento della tariffa per parere sanitario "distributori carburante"

➤ **Cartellina** contenente documentazione per acquisizione del **parere ambientale (A.R.P.A.), in duplice copia:**

A. Autocertificazione a firma del richiedente, corredata da perizia giurata firmata da Tecnico competente, riguardante il rispetto delle norme di Legge e/o di Regolamento in materia di:

1. stoccaggio di liquidi inquinanti (R.L.I.; R.R. 4/2006; D.M. Interno 29/11/2002): (solo per benzine e gasolio)

- caratteristiche degli impianti, comprese le tubazioni annesse, evidenziandone eventuali tratte in pressione, ai fini della protezione del suolo;

- modalità di controllo della tenuta;

- caratteristiche dispositivo antitraboccamento e di compensazione della pressione;

- caratteristiche bacini di contenimento, pozzetti di contenimento dei passi d'uomo, nonché di pavimenti, cortili, piazzali ove si effettua carico / scarico di liquidi inquinanti.

2. emissioni in atmosfera (D.Lgs.152/2006 art.277): (solo per benzine)

- caratteristiche dei dispositivi per il caricamento degli impianti di deposito e per la distribuzione dei carburanti (benzine), corredate di relativi certificati di omologazione e approvazione.

3. scarichi idrici (D.Lgs 152/2006 Parte III; R.R. 4/2006; R.L.I.): modalità di raccolta, separazione, trattamento, scarico delle acque usate e meteoriche.

4. raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali (in caso di cambio o rivendita di olii lubrificanti, filtri olio, batterie); caratteristiche del sistema di raccolta e stivaggio.

5. caratteristiche degli erogatori.

B. Documentazione grafica

1. tavole in scala 1:100, firmate dal progettista e dal proprietario, comprendenti:

– i particolari costruttivi dell'impianto di stoccaggio e distribuzione e relativi dispositivi;

– i particolari costruttivi delle vasche di raccolta di trattamento, separazione e/o sconfinamento, nonché delle linee di recupero vapori (solo per benzine e gasolio);

2. planimetria generale in scala 1:2000 al fine di individuare la localizzazione

dell'intervento;

3. planimetria in scala 1:100, con sezioni longitudinali e trasversali quotate, del locale deposito degli oli lubrificanti;

4. tavola esplicativa degli scarichi delle acque ai sensi degli artt. 56-57-58 del Regolamento Edilizio e del D.Lgs. 152/2006 e del R.R. 4/2006.

C. Documentazione comprendente:

1. descrizione delle attività principali e collaterali previste (quali: autolavaggio, autofficina, carrozzeria, vendita o somministrazione di bevande o alimenti, ecc.),

3. autocertificazione riguardante la salubrità del terreno (art 3.2.1 del Regolamento di Igiene), in caso di precedente uso diverso da quello produttivo o deposito; ovvero impegnativa a presentare piano di indagine preliminare in conformità alle procedure vigenti e sotto il controllo ARPA, in caso di precedente utilizzo per uso produttivo o deposito;

4. autocertificazione circa l'allacciamento alla rete comunale di fognatura, ove esistente;

D. valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi della L. 447/95 e della D.G.R. 8313/02, redatta da tecnico competente in acustica (solo per metano).

MODULISTICA AGGIUNTIVA PER METANO

➤ **Una tavola in 4 copie** contenente planimetria, in opportuna scala, con l'indicazione grafica degli edifici, evidenziando quelli destinati alla collettività (ospedali, uffici, fabbricati per il culto, ecc.), delle linee elettriche e delle linee ferroviarie, con le relative distanze dagli elementi considerati pericolosi (vedi allegato al D.M. del 24.05.2002 e s.m.i.).

Per gli impianti a metano alimentati a condotta, con capacità di smorzamento/accumulo superiore a 500 Nm³ di gas, oppure per quelli dotati di carri bombolai o veicoli cisterna, inserire, nella stessa tavola, l'indicazione dell'area compresa nel raggio dei 200 metri dal perimetro degli elementi pericolosi, nella quale dovranno essere evidenziati gli edifici esistenti, riportando sotto forma tabellare il calcolo delle relative volumetrie, al fine di dimostrare che la densità media di edificazione, all'interno di tale area, non sia superiore a 3 mc/mq, in ossequio a quanto disposto dall'art. 4 del Decreto Ministeriale 24.05.2002 e s.m.i.

Tale verifica non si rende necessaria quando l'impianto sia da installare in aree comprese in destinazioni funzionali con vincolo di non edificabilità.

⌘ Richiesta di allacciamento alla rete distributiva del metano, presentata all'ente gestore della predetta.

⌘ Ricevuta della richiesta di allaccio alla rete elettrica

MODULISTICA AGGIUNTIVA PER IMPIANTI G.P.L.

⌘ **N. 4 copie di planimetria** in scala adeguata con l'indicazione delle distanze di sicurezza esterne, di cui alla "Regola tecnica in materia di sicurezza antincendio degli impianti di distribuzione stradale di G.P.L. per autotrazione"

⌘ **N. 4 copie di planimetria** in opportuna scala con l'indicazione degli edifici esistenti nel raggio di 200 metri dal centro del serbatoio, nonché tabella riguardante il calcolo delle volumetrie esistenti, in ossequio a quanto disposto dall'art. 3 del D.P.R. 24.10.03, N. 340.

Presentazione richiesta

Copia della richiesta, senza allegati, deve essere trasmessa contestualmente alla Regione.

AUTOCERTIFICAZIONE

(AI SENSI DELL'ART.46 DEL D.P.R.28 DICEMBRE 2000 N. 445)

Il sottoscritto _____ nato il _____

a _____

Residente in _____ via/piazza _____ n. _____

in qualità di _____

consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsa attestazione, ai sensi dell'articolo dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/00.

DICHIARA

che non sussistono nei confronti di..... cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575¹.

(luogo e data)

(Firma per esteso e leggibile)

N.B.

1 Tale dichiarazione, per le S.p.A. - S.n.c. – s.a.s.- s.a.p.a. - S.r.l. e le Società Cooperative, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante e da tutti i membri del consiglio di amministrazione (una per ogni dichiarante).

Per le società estere, con sedi secondarie in Italia, coloro che le rappresentano stabilmente in Italia.

Per i Consorzi con attività esterna, le Società consortili o i Consorzi Cooperativi deve essere sottoscritta dal legale rappresentante, dai membri del consiglio di amministrazione, anche dei consorziati che detengano una partecipazione superiore al 10%

2 Allegare copia della carta d'identità

¹ Costituiscono cause ostative l'aver in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5ter e art. 10 quater comma 2 della legge 31 maggio 1965 n. 575; essere stati condannati con sentenza definitiva o confermata in grado di appello per i delitti di cui agli artt. 416 bis c.p. -associazione di tipo mafioso - o commessi avvalendosi delle condizioni previste dallo stesso art.416 bis ; 630 c.p. - sequestro di persona a scopo di estorsione; 74 del D.P.R. n. 309/1990 - associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(ART. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, N. 445)

Il sottoscritto/a
(cognome) (nome)
nato a(.....) il
(luogo) (provincia)
residente in(.....)
(luogo) (provincia)
in Vian.
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o
uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

D I C H I A R A

sotto la sua personale responsabilità, quale legale rappresentante della Ditta

.....
con sede in()
(luogo) (provincia)
in Via n.

ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale n. 24 del 5.10.2004 di non aver riportato
condanne penali di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione
di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel
casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96,
che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici,
esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene
resa.

(luogo e data)

IL DICHIARANTE

N.B.

1 Tale dichiarazione, per le S.p.A. - S.n.c. - s.a.s.- s.a.p.a. - S.r.l. e le Società Cooperative, deve essere
sottoscritta dal legale rappresentante e da tutti i membri del consiglio di amministrazione (una per ogni
dichiarante).

Per le società estere, con sedi secondarie in Italia, coloro che le rappresentano stabilmente in Italia.

Per i Consorzi con attività esterna, le Società consortili o i Consorzi Cooperativi deve essere sottoscritta
dal legale rappresentante, dai membri del consiglio di amministrazione, anche dei consorziati che
detengono una partecipazione superiore al 10%

2 Allegare copia della carta d'identità